

VOLLEY

Dal 15 al 25

La Gazzetta dello Sport

25 luglio 2018

Il Charity partner di Padova

di Gian Luca Pasini

Sarà Fondazione Robert Hollman il nuovo charity partner per la stagione 2018/19 della Kioene Padova. Come da tradizione, il logo del nuovo charity partner sarà presente sulla divisa di gioco della prima squadra e nel corso della stagione sportiva saranno diversi i momenti per sensibilizzare i tifosi sull'operato della Fondazione.

LA FONDAZIONE ROBERT HOLLMAN. Robert Hollman, magnate e filantropo olandese, trascorse gli ultimi anni della sua vita a Cannero Riviera (VB) dove, ammirando la bellezza del paesaggio, decise di devolvere tutto il suo patrimonio ad una Fondazione destinata ad aiutare coloro che non avrebbero mai potuto godere di quella meraviglia perché privati della vista.

Nelle sue due sedi (Cannero Riviera dal 1979 e Padova dal 1987) la Fondazione accoglie bambini da tutta Italia per consulenze volte a sostenere uno sviluppo evolutivo il più armonico possibile.

In una visione di Comunità che considera l'individuo come Persona, non solo con consapevolezza dei punti di debolezza ma valorizzandone i punti di forza, dal 2016 **Fondazione Robert Hollman ha promosso l'ideazione e la realizzazione di un Parco Giochi Inclusivo insieme al Comune di Padova.** A tale progetto collaborano altri 16 enti del territorio che si occupano di sociale e disabilità al fine di redigere un protocollo per la realizzazione di un parco accessibile e fruibile da tutti i cittadini. Un fiore all'occhiello per una città dove i valori dello Sport, promossi dalla Kioene Padova, spingono a valorizzare il momento del Gioco come occasione per tutti di crescita e condivisione dal quale nessuno deve essere escluso.

Fondazione Robert Hollman si è fatta promotrice della raccolta fondi per completare la costruzione di questo Parco Giochi Inclusivo con la campagna **#èancheilmioparco**, attraverso la quale coinvolgere tutti i cittadini a partire dai tifosi bianconeri e dalle aziende sponsor di Kioene Padova.

Ad ognuno è chiesto di contribuire secondo le proprie possibilità anche con una somma piccolissima e di farsi partecipe della diffusione di una cultura dell'inclusività, per effetto della quale tutti gli spazi pubblici dove si praticano lo sport e il gioco devono essere utilizzabili da tutte le persone, che esse abbiano o meno una disabilità e di qualsiasi età siano.



Condividi questo post:

0

Post precedente

Post successivo

Cerca nel blog

Condividi il blog:



Blog a cura di
Gian Luca Pasini

Valeria Benedetti

Davide Romani

Ultimi commenti Più commentati

Marta e Viki di nuovo assieme
, darione70

Gli orari per poter vedere gli azzurri a Cavalese
, piskopo

Gli orari per poter vedere gli azzurri a Cavalese
, piskopo

L'accordo di Trento con l'Università
1 ora fa, elgigolo

Lunedì tutti convocati a Cavalese
3 ore fa, Luigi il pugilista